

Il vertice di Genova, si è confermato da più parti, è stato preparato con grande cura in un lavoro di mesi, con ingenti investimenti in termini di risorse economiche e organizzative. Si sono svolte riunioni tra servizi e polizie a livello internazionale, collaborazioni tra paesi del G8 e non solo per esaminare filmati, carte, informazioni circa il movimento antiglobalizzazione da Seattle a Goteborg. Durante tutte le giornate del vertice ha funzionato anche una sala operativa di polizia internazionale.

Diversi esponenti delle forze dell'ordine hanno confermato una sorta di continuità tra Napoli e Genova, in parte riscontrabile nelle denunce svolte nelle interrogazioni di Rifondazione comunista in Parlamento, nonché nel libro bianco, che raccoglie le testimonianze di un comportamento delle forze dell'ordine che, al di là di "eccessi" individuali (se così si possono chiamare), che già segnano una discontinuità rispetto al sistema di ordine pubblico che abbiamo conosciuto in questi decenni.

E' possibile ricordare come, negli anni '70, ogni giorno vi fosse una contestazione di piazza, e come diverse giornate fossero caratterizzate da scontri tra manifestanti e forze dell'ordine. Le forze dell'ordine agivano sempre nella logica di riduzione del danno: garantire l'ordine pubblico, reprimere anche le espressioni di violenza, ma sempre con azioni di "contenimento", fondate su professionalità, efficienza, autorevolezza dell'intervento. Così, i lacrimogeni, le cariche, ecc. erano tese a disperdere, a frenare. Non si è mai assistito agli inseguimenti dei manifestanti, non è mai successo che un corteo che si ritirava venisse caricato comunque. Tanto meno è mai successo che venisse caricata ripetutamente e spezzettata una manifestazione di popolo di 300.000 persone.

Genova segna una discontinuità, lo segna sul sistema di ordine pubblico che abbiamo conosciuto, e contemporaneamente un salto di qualità rispetto a Seattle, Praga, Nizza, ecc.. Lo testimoniano i fatti e le innovazioni sul piano di dotazioni, mezzi, equipaggiamento. Una profonda riorganizzazione dei reparti mobili, citata dal responsabile degli stessi, quale "una vera e propria rivoluzione copernicana", ha infatti impegnato centinaia di uomini per almeno sei mesi prima del G8, dando luogo a una straordinaria ristrutturazione e all'acquisto di armamenti definiti tecnologici e innovativi, anche alla luce di un'indagine condotta in Europa e negli Stati Uniti.

I responsabili delle forze dell'ordine che sono stati ascoltati, a proposito di formazione e addestramenti, hanno testimoniato di aver disposto direttive tese a diversificare gli interventi di piazza, secondo le caratteristiche dei manifestanti: queste differenze non si sono viste.

Il Dr. Donnini, responsabile di tutti i reparti mobili della Polizia, nonché responsabile della formazione in preparazione al G8 di Genova, a questo proposito, nel sottolineare la riorganizzazione dei reparti mobili, e in particolare

la formazione del nucleo sperimentale, ha riferito di una selezione anche psicologica, nonché nella capacità di uso delle nuove dotazioni.

Il bilancio che registriamo è di oltre 6.000 lacrimogeni utilizzati in due giorni: un record assoluto.

Le immagini dei filmati e i referti medici confermano tra l'altro un uso improprio dei manganelli, sia di quelli classici sia dei nuovi Tonfa: le ferite sui manifestanti segnalano tutte anche lacerazioni e tagli.

Il Dr. Donnini, nel rispondere a una domanda, aveva assicurato che non si era verificato mai di simulare delle prove di piazza in cui, dalla parte dei manifestanti, comparissero delle bandiere rosse.

Consultando "il manuale relativo ai concetti tecnico-tattici di impiego delle unità organiche a vario livello nei servizi di ordine pubblico" si può riscontrare che nelle foto relative alle simulazioni compaiono manifestanti col fazzoletto rosso al collo e striscioni con le scritte del movimento antiglobal.

Ma non basta: da un esame accurato delle ordinanze del questore di Genova, ordinanze, come è ovvio, discusse coi massimi responsabili delle forze dell'ordine a livello nazionale si possono sottolineare tre cose:

- l'ordinanza del 12 luglio viene costruita sulla base di quelle informative dei servizi contenute nei 300 fascicoli a disposizione del comitato. Non si tratta solo di una ricostruzione delle caratteristiche del movimento antiglobal, così come emerso dagli studi a livello internazionale, e cioè i blocchi di vario colore. Si tratta invece di tutte quelle informative allarmistiche, già comparse sulla stampa prima delle giornate di Genova, che parlavano di palloncini con sangue infetto, e cose del genere la cui attendibilità è stata smentita dal Dr. La Barbera.
- Si riscontra una differenza sostanziale tra la meticolosa e accurata organizzazione e disposizione delle forze dell'ordine, previste dalla stessa ordinanza, e quanto effettivamente accaduto. La necessità di cambiare in corso d'opera tali disposizioni, determinando contingenti più numerosi e quindi meno flessibili, che, secondo lo stesso questore sarebbe la ragione per cui le forze dell'ordine non sono state in grado di isolare e colpire le frange violente che agivano con metodi di guerriglia, è stata argomentata utilizzando un'altra informativa dei servizi circa il rischio che qualche poliziotto potesse essere preso in ostaggio. Pericolo, anche questo, non confermato dal responsabile dell'Ucigos.
- L'ordinanza del 19 luglio, quella che introduce le modifiche per il giorno 20, sulla base delle manifestazioni autorizzate, nella disposizione dei reparti, sottolinea in ben due capitoli la possibilità di sfondamento della zona rossa, nonostante gli impegni in senso contrario assunti formalmente da parte del GSF nei diversi incontri, evidenziando la necessità di predisporre una

ulteriore linea difensiva anche in zona gialla avendo attenzione, tra l'altro, anche alle piazze tematiche.

E ancora: il capo della polizia, il questore Colucci, il colonnello dei carabinieri Tesser hanno detto o scritto che la manifestazione di via Tolemaide non era autorizzata. Come si è dimostrato, non era così.

E' legittimo chiedersi: se queste erano le attese, con quale stato d'animo sono venuti a Genova i 6.800 uomini che hanno lavorato fuori dalla zona rossa?

Va evidenziato altresì, che, per la prima volta dalla fine della guerra, a Genova sono stati impiegati per l'ordine pubblico reparti attinenti alle forze armate, come i paracadutisti del Tuscania.

Tutti i responsabili delle forze dell'ordine hanno dichiarato che gli obiettivi da perseguire erano tre: la difesa della zona rossa, la tutela dei cittadini, il diritto a manifestare. Quest'ultimo obiettivo non è stato realizzato. Ma non solo perché la situazione si sarebbe presentata più difficile del previsto, e tanto meno perché si sarebbero determinate presunte complicità e connivenze tra le manifestazioni pacifiche e i violenti.

La tutela dei manifestanti non è stata concretamente organizzata attraverso lo schieramento di piazza: non si era mai vista una manifestazione di 300.000 persone senza il cordone di polizia che apre il corteo. Infatti, quel corteo, che, nonostante la considerazione del questore (era un'invasione!) riesce a sfilare fino a piazza Kennedy il 21 luglio, viene poi spezzato e ripetutamente caricato fino a sera.

Il ministro dell'Interno, nel corso dell'incontro con i rappresentanti del GSF del 28 giugno, sulla base della richiesta degli stessi, dopo i fatti Goteborg, di non armare in piazza gli agenti, aveva assicurato: "Finché sarò io ministro nelle piazze italiane non si sparerà".

La tragica morte di Carlo Giuliani lo ha purtroppo smentito. Ma non basta: dalle sole relazioni di servizio risulta che, oltre alle pallottole che hanno ucciso il giovane Giuliani, i soli Carabinieri hanno sparato in aria 15 colpi. A questi vanno aggiunti, almeno, quelli sparati da un agente di PS, come risulta dalla relazione dell'ispettore Cernetig circa i comportamenti di piazza ritenuti censurabili.

Nel 1990, una circolare dell'allora capo della polizia Parisi disponeva che durante le manifestazioni non si dovevano sparare colpi d'arma da fuoco, neppure a scopo di intimidazione.

Va ulteriormente sottolineato che la cosiddetta zona gialla, quale zona cuscinetto per meglio tutelare la zona interdetta, rappresenta la novità più significativa rispetto a tutte le precedenti esperienze in occasione di vertici internazionali.

Occorre aggiungere, inoltre, che, ad integrazione delle ordinanze di servizio del Questore per la gestione dell'ordine pubblico in tali giornate, a difesa della zona rossa e della zona gialla si sono costruite diverse barriere, prendendo spunto dalle soluzioni adottate a Goteborg e a Quebec. A Quebec City, nell'aprile scorso, per la prima volta è stato costruito un muro contro i manifestanti, che consisteva in una enorme rete di ferro che circondava completamente il luogo del vertice. Attorno ad esso si sono sviluppate tutte le manifestazioni e i tentativi di entrare nella zona rossa. A Goteborg, nel giugno scorso, si sono utilizzati container per circondare la zona dell'incontro dei capi dell'unione europea.

A Genova si sono integrate le due cose: a difesa della zona rossa è stata costruita una barriera di rete alta 5 metri, e a difesa della zona gialla sono stati posizionati dei container che sono aumentati di numero sino a poche ore prima della partenza del corteo del 20 luglio.

La ricostruzione degli avvenimenti, nei termini prima riferiti, consente di sostenere che i cosiddetti *black bloc* hanno potuto agire in modo indisturbato nelle loro azioni di distruzione; sono stati invece motivo di intervento delle forze dell'ordine ogni qualvolta si sono avvicinati o hanno fatto incursione fra i manifestanti pacifici.

Nonostante la conoscenza delle tecniche usate da questi gruppi, derivante da un lungo lavoro di intelligence, e la preparazione specifica effettuata dalle Forze di Polizia per contrastare tale fenomeno, i contingenti di Polizia hanno spesso solo inseguito questi gruppi organizzati, senza mai riuscire a bloccarli. A farne le spese sono stati i manifestanti pacifici.

Elementi, tutti questi, che possono essere iscritti a una nuova strategia di ordine pubblico, quale risultato di scelte e valutazioni anche internazionali.

Non può essere taciuto, infine, che prima del G8 e durante le giornate del 19, 20 e 21 luglio la libertà di stampa ha subito seri tentativi di limitazione ed i giornalisti sono stati oggetto di violenze ingiustificate da parte delle forze dell'ordine: dalla vicenda dei pass prima rifiutati e poi concessi, all'uso delle pettorine del servizio stampa, contraffatte, dalle forze dell'ordine, alle violenze, alle distruzioni di attrezzature e dagli arresti ingiustificati che hanno subito diversi giornalisti durante le manifestazioni di piazza e durante la perquisizione alla scuola Diaz.

## PROPOSTE

Soprattutto ora, mentre nelle sedi nazionali e internazionali, dopo i tragici fatti di New York, si ragiona sulle nuove misure di sicurezza da intraprendere per contrastare l'escalation terroristica, vi è l'esigenza di non delegare a governi e polizie la determinazione delle stesse, al fine di evitare il rischio che un clima di emergenza internazionale produca un restringimento degli spazi di libertà e democrazia.

Si rende quindi opportuno, a maggior ragione, avanzare alcune proposte al parlamento e al governo:

- una discussione approfondita, nel Parlamento, circa il sistema di ordine pubblico che si vuole realizzare nel nostro paese: sarebbe grave se le sostanziali innovazioni cui stiamo assistendo fossero delegate a sedi internazionali, governi e alle forze dell'ordine in una sorta di processo di autonomizzazione delle stesse. Le nuove strategie vanno riportate e discusse in parlamento e con sindacati di polizia;
- nessun esperimento di nuovi manganelli o pallottole di gomma sia realizzato senza che se ne discuta in parlamento e con i sindacati di polizia: l'uso improprio del manganello è già stato citato, la pericolosità delle pallottole di gomma è insita persino nell'incentivo che indirettamente ne deriva nell'uso delle armi;
- che non si usi più il termine antisommossa, che crea un equivoco assolutamente inopportuno: in Italia non ci sono sommosse, ci possono essere problemi di ordine pubblico;
- una verifica degli effetti della riforma dell'arma dei carabinieri prima citata, e comunque la necessità di un serio coordinamento tra le forze dell'ordine (abbiamo visto, persino nel contesto della tragica morte di Carlo Giuliani, la difficoltà di comunicare tra i responsabili di piazza e i carabinieri che dallo stesso prendevano ordini); nonostante la legge 121 del 1981 ancora non si è realizzato un coordinamento con sale operative unificate, e Genova ne è stata l'esempio;
- una sollecitazione e una raccomandazione, affinché, le garanzie di uno stato democratico, che sono le stesse istituzioni e l'informazione, vengano sempre e comunque salvaguardate: le testimonianze della FNSI e di parlamentari presenti a Genova ci dicono che determinate prerogative sono venute meno;
- l'adozione di un provvedimento finalizzato al riconoscimento personale del singolo operatore delle forze dell'ordine: un numero identificativo posto sia sulla divisa sia sul casco nella parte anteriore e posteriore, nonché sui manganelli in dotazione;

- **l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti a Genova in occasione del vertice del G8, alla luce di risultati insufficienti cui è pervenuto il comitato paritetico d'indagine.**

## ***APPENDICE***

**A - Sindaco di Genova, on. Giuseppe PERICU***Audito nella seduta del 7 agosto 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Lettera del prefetto Di Giovine al Min. plen. Vinci Giacchi (9.2.2001)
II	Richieste del Genoa Global Forum di autorizzazioni per l'utilizzo di spazi pubblici per manifestazioni e cortei; richieste connesse all'organizzazione (accoglienza, attrezzature per centro stampa ecc.)
III	Approvazione del piano di accoglienza (deliberazione della Giunta comunale di Genova del 12.7.2001)
IV	Verbali di consegna al gruppo Genoa Social Forum relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Plesso scolastico di via Cesare Battisti, 6, "Elementare Diaz-Media Pascoli" (12.7.2001)</li> <li>- Materiali e attrezzature informatiche e elettroniche per il centro stampa della scuola Diaz (12.7.2001);</li> <li>- Impianto sportivo "Carlini" (15.7.2001)</li> <li>- Public Forum di Corso Italia - loc. Punta Vagno (16.7.2001)</li> <li>- Villa Gambaro (19.7.2001)</li> <li>- Parco Valletta Cambiaso (19.7.2001)</li> <li>- Impianto sportivo di Via dei Ciclamini - Quarto Alta (16.7.2001)</li> <li>- Impianto sportivo "Sciorba" di via Adamoli 57 (pista di atletica sotto le gradinate) (15.7.2001);</li> <li>- Strutture presso Piazzale M.L. King e piazzale Cavalieri di Vittorio Veneto (16.7.2001);</li> <li>- Palestra di via Cagliari, n. 1 (16.7.2001)</li> <li>- Giardini, wc e lavatoi presso piazzale Rusca (19.7.2001)</li> <li>- Plesso scolastico di via Felice Cavallotti, n. 10, denominato Gilberto Govi (12.7.2001)</li> </ul>
V	Lettera del direttore generale dell'amministrazione civile del min. Interno Mario Morcone al sindaco di Genova sull'erogazione degli indennizzi per i danni subiti dalla città di Genova (3.8.2001); documentazione connessa all'erogazione della somma di 15 miliardi in favore del comune di Genova
VI	Ordinanza del questore di Genova Colucci in merito alle manifestazioni del 20 e 21 luglio e provvedimento relativo alla rimozione dei cassonetti (19.7.2001)
VII	Disposizioni del prefetto di Genova Di Giovine per le giornate dal 18 al 22 luglio relative all'area denominata "zona rossa", dell'area denominata "zona gialla", nell'ambito del bacino portuale e dell'area aeroportuale Cristoforo Colombo (13.6.2001)

**B - Presidente della provincia di Genova, dott.ssa Marta VINCENZI***Audita nella seduta del 7 agosto 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Pro memoria per la Presidente ed il Direttore generale della Provincia di Genova concernente la prima riunione del gruppo tecnico costituito per l'accoglienza delle associazioni coordinate dal Genoa Social Forum in occasione del G8 (3 luglio 2001)
II	Lettera della Presidente dell'Amministrazione provinciale di Genova al Ministro degli Interni, al Capo della Polizia, al Prefetto e al Questore di Genova avente ad oggetto una formale denuncia in ordine all'atteggiamento dei responsabili dell'ordine pubblico in occasione del G8 (21 luglio 2001)
III	Verbali di consegna relativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- al piano terra e alla porzione esterna dell'immobile già destinato a sede dell'Istituto Pertini (16 luglio 2001)</li> <li>- alle palestre e alle aree esterne del complesso Se. Di. Di via G. Maggio n.3 (18 luglio 2001)</li> </ul>
IV	Rapporto dell'Isp. Mario Ravera al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova relativo alla richiesta di presidio presso l'Istituto scolastico "Sandro Pertini" (privo dell'allegato contenente 3 planimetrie dell'Istituto "S. Pertini") (23 luglio 2001)
V	Verbale di sequestro di oggetti rinvenuti nel giardino retrostante i Se. Di. di Via G. Maggio, n.3 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria ambientale della provincia di Genova (in allegato: fascicolo fotografico) (26 luglio 2001)



NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
VI	Richiesta del Dr. Flavio Paglia (Direttore di Area 09 della Provincia di Genova: Provveditorato, Economato, Patrimonio e Pubblica istruzione) al Comune di Genova di indennizzo dei danni rinvenuti nelle strutture (Istituto "S. Pertini" e area grigia e area del verde del SE. Di.) danneggiate durante il G8 (in allegato: quadro economico degli interventi resi necessari per il recupero delle strutture danneggiate durante il G8) (lettera firmata dal responsabile dell'Ufficio gestione e Valorizzazione Patrimonio Dr. Flavio Paglia) (1 agosto 2001)
VII	Relazione del Dr. Bruno Sciacaluga (Direttore di Area: Provveditorato, Economato, Patrimonio e Pubblica istruzione) all'Assessore e al Direttore generale della provincia di Genova inerente l'utilizzo degli spazi di proprietà provinciale durante il G8 (1 agosto 2001)
VIII	Schede tecniche consegnate alla Prefettura prima del Vertice G8 relative al Complesso Se. Di. e all'Istituto "S. Pertini"
IX	Allestimento Se. Di.
X	Lettera del Prefetto della provincia di Genova al Presidente della Giunta Regionale, al Sindaco di Genova e al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Genova concernente le richieste di attrezzature e forniture, per Public Forum e People's House, formulate dal Genoa Social Forum e l'elenco delle aree destinate all'accoglienza dei manifestanti e alla realizzazione di iniziative di mobilitazione previste dal Genoa Social Forum (5 luglio 2001)
XI	Delibera n. 385/11 luglio 2001 della Giunta Provinciale relativa alla concessione di strutture per l'accoglienza dei cittadini che intendono manifestare durante il Vertice,
XII	Pro-memoria interno relativo alla riunione del gruppo tecnico costituito per l'accoglienza delle associazioni coordinate dal G.S.F., 3 luglio 2001
XIII	Perizia dei danni subiti dall'istituto "Pertini" (ex Diaz), 31 luglio-1° agosto 2001
XIV	Elenco materiale asportato durante l'occupazione dell'istituto "Pertini" alla ditta Tecnoconsul, appaltatrice dei lavori, 26 luglio 2001
XV	Copia della denuncia (prot. 6/856 del 9 agosto 2001) relativa al danneggiamento di edifici provinciali presentata alla magistratura dalla Provincia di Genova, + nn. 6 allegati
XVI	Documentazione inerente le denunce presentate per i danni subiti dalle strutture della provincia in occasione del vertice
XVII	Documentazione inerente l'indicazione dei nominativi dei consegnatari dei beni della provincia a nome delle relative associazioni

### C - Presidente della regione Liguria, dott. Sandro BIASOTTI

Audito nella seduta del 7 agosto 2001

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Piano regionale di organizzazione sanitaria nell'area metropolitana genovese 16-26 luglio 2001
II	Rassegna stampa delle dichiarazioni del presidente Biasotti sul tema "Sicurezza G8"
III	Relazione sull'attività svolta dal Presidente della giunta regionale per l'organizzazione del G8, con documentazione varia allegata (13/12/2000-13/7/2001)
IV	Lettera del direttore generale del Dip. Sanità della regione Liguria ai direttori sanitari dei presidi ospedalieri in merito all'assistenza sanitaria fornita durante il G8 (8 agosto 2001)
V	Lettera del direttore generale dell'ospedale S. Martino di Genova contenente dati relativi agli interventi effettuati nei giorni 20/21/22 luglio
VI	Lettera del direttore sanitario degli ospedali Galliera di Genova contenente l'elenco anonimo dei sedicenti soggetti pervenuti per motivi legati al G8 assistiti nei giorni 20/21/22 luglio
VII	Lettera del direttore del presidio ospedaliero Villa Scassi di Genova contenente elenco dei soggetti pervenuti in relazioni ad eventi occorsi nel periodo 18-23 luglio in relazione al G8
VIII	Lettera del direttore del Soccorso di Genova 118 in relazione all'intervento di soccorso sanitario nella notte tra il 21 e il 22 luglio in via Cesare Battisti

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
IX	Lettera del direttore generale del Dip. Sanità della regione Liguria al Presidente della Giunta in accompagnamento delle relazioni dei direttori sanitari (9 agosto 2001)
X	Relazione del responsabile dell'Ufficio pubbliche relazioni dell'Azienda sanitaria S. Martino di Genova, sig. ra Gabriella TROTTA, sull'attività di pronto soccorso della ASL in occasione del Vertice G8, pervenuta il 6 settembre 2001

**D - Direttore generale del Dipartimento della pubblica sicurezza, pref. Giovanni DE GENNARO**

*Audito nella seduta dell'8 agosto 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Traccia per l'audizione presso il Comitato
II	Relazione dell'ispettore Montanaro (30 luglio 2001) priva degli allegati citati. Gli allegati sono stati trasmessi il 31 agosto 2001: vedi doc. D, XIX
III	Relazione dell'ispettore Micalizio (31 luglio 2001). Gli allegati sono stati trasmessi il 31 agosto 2001: vedi doc. D, XVIII
IV	Relazione dell'ispettore Cernetig
V	Lettera di trasmissione al Comitato paritetico della documentazione integrativa relativa all'audizione del Capo della Polizia G. De Gennaro, svolta l'8 agosto 2001 (prot. n. 224/B2/16481 del 23 agosto 2001); indice delle schede informative trasmesse, 23 agosto 2001
VI	Scheda informativa "A" + allegati 1-3: Attività preventiva - azione di filtro alle frontiere e sulle linee di comunicazione - collaborazione internazionale - collaborazione dei servizi informativi e di sicurezza - monitoraggio delle reti (rif. interventi On.li. Anedda, Boato, Mascia e Sinisi e Sen.ri Bobbio e Marini) 23 agosto 2001
VII	Scheda informativa "B" + allegato 4: Presenze di violenti oltre agli appartenenti al cosiddetto "black block" (rif. Interventi On.li. Anedda, Menia, Soda e Sen.ri Bobbio, Iovene, Marini e Bassanini) 23 agosto 2001
VIII	Scheda informativa "C" + allegati 5-11: Attività di prevenzione e di intervento coercitivo asseritamente non svolta (rif. Interventi On. Mascia e Sen.ri Bobbio e Iovene), 23 agosto 2001
IX	Scheda informativa "D" + allegati 12-16: Selezione e addestramento del personale delle Forze di Polizia impegnato nei servizi di ordine pubblico (rif. interventi On.li. Anedda e Mascia), 23 agosto 2001
X	Scheda informativa "E" + allegati 17 e 18: Impiego di attrezzature, protezioni e materiali d'armamento specifici per i servizi di ordine pubblico (rif. intervento On. Cicchitto), 23 agosto 2001
XI	Scheda informativa "F" + allegati 19-23: Coordinamento delle Forze di Polizia - Sala operativa telecomunicazioni (rif. interventi On.li. Anedda, Boato, Cicchitto, Labate, Mascia, Violante, Sen.ri Bobbio e Marini), 23 agosto 2001
XII	Scheda informativa "G" + allegato 24: Lancio di artifici lacrimogeni da elicotteri in località Punta Vagno (rif. intervento Sen.re Iovene), 23 agosto 2001
XIII	Scheda informativa "H": Numero dei feriti appartenenti alle Forze dell'ordine (rif. intervento On.le Violante), 23 agosto 2001
XIV	Scheda informativa "I" + allegati 25 e 26: Istituzione di strutture per il perfezionamento degli atti di polizia giudiziaria relativi alle persone arrestate (rif. intervento On.li Mascia, Petrini, Sinisi e Soda), 23 agosto 2001
XV	Scheda informativa "L": Perquisizione nei locali della scuola Pertini (ex Diaz) e Pascoli (rif. interventi Sen.ri Bassanini, Marini Kofler, Iovene, On.li Cicchitto, Soda e Turroni), 23 agosto 2001
XVI	Scheda informativa "M" + allegati 31 e 32: Presenza di operatori di polizia "infiltrati" fra i manifestanti o travisati da operatori stampa (rif. interventi Sen.ri Bassanini, Marini, Turroni, On.le Sinisi), 23 agosto 2001

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
XVII	Scheda informativa "N" + allegati 33-35: Proteste da parte delle autorità diplomatiche e consolari di Paesi esteri, 23 agosto 2001
XVIII	Allegati alla relazione del dirigente generale dr. Micalizio
XIX	Allegati alla relazione del dirigente generale dr. Montanaro
XX	Nota della Direzione centrale della polizia di prevenzione recante dati sulle informative provenienti da CESIS, SISMI e SISDE, 10 settembre 2001
XXI	Ordini di servizio relativi ai corsi di addestramento dei reparti mobili

**E - Comandante generale della Guardia di finanza, gen. C.A. Alberto ZIGNANI**

*Audito nella seduta dell' 8 agosto 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Traccia per l'audizione presso il Comitato
II	Fascicolo contenente corrispondenza tra il Ministero dell'interno e il Comando generale della Guardia di Finanza
III	Attività svolta dal personale della Guardia di Finanza (turni 20-22 luglio 2001)
IV	Documentazione relativa a un episodio che ha coinvolto un militare della Guardia di Finanza (8 agosto 2001)

**F - Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. C.A. Sergio SIRACUSA**

*Audito nella seduta dell' 8 agosto 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Traccia per l'audizione presso il Comitato
II	Fascicolo contenente materiale fotografico relativo ai disordini dei giorni 20-22 luglio 2001
III	Nota integrativa sul sistema delle comunicazioni tra l'Arma dei carabinieri e la Polizia di Stato durante il Vertice G8 e precisazioni in merito ad alcuni quesiti posti al Comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri di Genova col. Tesser, 30 agosto 2001
IV	Precisazioni in merito ad un quesito postogli nel corso della audizione presso il Comitato, 5 settembre 2001
V	Relazioni di servizio degli ufficiali impiegati nelle operazioni di ordine pubblico durante le giornate del Vertice, pervenute il 10 settembre 2001

**G - Prefetto di Genova, dott. Antonio DI GIOVINE**

*Audito nella seduta del 9 agosto 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Appunto per il Presidente della I Commissione della Camera sugli scenari precedenti al vertice di Genova e sulle conseguenti opzioni organizzative in tema di sicurezza (5 agosto 2001).
II	Ordinanza n. 288/D.P. che, a protezione della sicurezza del G8, istituisce in città dalle 7.00 del 18 luglio 2001 alle 22.00 del 22 luglio 2001 una "zona rossa" di massima sorveglianza e, intorno, un cordone di sicurezza definito "zona gialla". Allegata planimetria (2 giugno 2001).
III	Appunto relativo ai provvedimenti in materia di ordine e sicurezza pubblica (senza data).
IV	Lettera all'On. Donato Bruno, Presidente della I Commissione della Camera: conferma della presenza all'Audizione del 9 agosto e spiega della documentazione inviata in vista dell'audizione (6 agosto 2001).

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
V	Ordinanza del questore di Genova relativa alla dettagliata delimitazione del perimetro della zona rossa e della zona gialla, di cui all'ordinanza prefettizia n. 288/D.P. del 2 giugno 2001 (20 giugno 2001).
VI	Ordinanza Capitaneria di porto n.151/ 2001 relativa a prescrizioni e limitazioni alla circolazione in ambito portuale, in attuazione ordinanza prefettizia del 2 giugno 2001. Allegata planimetria (13 giugno 2001)
VII	Ordinanza Capitaneria di porto n.198/2001 relativa a prescrizioni e limitazioni alla circolazione in ambito portuale, disciplina delle unità da diporto e disposizioni relative ai bagnanti. Attuazione ordinanza prefettizia del 2 giugno 2001. Allegata planimetria (12 luglio 2001)
VIII	Ordinanza Capitaneria di porto n.196/2001 relativa a prescrizioni e limitazioni alla circolazione in ambito portuale. Attuazione ordinanza prefettizia del 2 giugno 2001 (11 luglio 2001).
IX	Ordinanza del Prefetto n. 306/D.P. con cui si attribuisce all'Aeronautica Militare la responsabilità del controllo dello spazio aereo durante lo svolgimento del G.8 (29 giugno 2001).
X	Ordinanza del Prefetto n. 291/D.P. che istituisce un organismo di collegamento al fine della programmazione e dell'adozione delle misure necessarie a tutelare le primarie esigenze di sicurezza delle sedi direttamente interessate al vertice; sancisce a fini di "bonifica" da parte delle forze dell'ordine la data del 15 luglio come termine per l'ultimazione delle opere in corso presso Palazzo Ducale e altri immobili compresi nella zona rossa (13 giugno 2001).
XI	Decreto del Prefetto n. 1847/N.C./S.D.S. G8 relativo al divieto di circolazione stradale per veicoli pesanti, eccezionali e per il trasporto di merci pericolose su specifici percorsi nella provincia di Genova dalle ore 8.00 alle ore 22.00 nei giorni 19 e 20 luglio 2001 (11 luglio 2001).
XII	Diario delle attività, fascicolo n. 1 "Verso il G8". Considerazioni e valutazioni afferenti il periodo 4 dicembre 1999-10 aprile 2001. Contiene appendice con dati relativi a: attività svolta dalla Commissione speciale, Struttura di Missione-Reperimento soluzioni alloggiative, alloggiamento Forze di Polizia e Servizi pubblici essenziali (senza data).
XIII	Diario delle attività, fascicolo n. 2 "Verso il G8". Considerazioni e valutazioni afferenti il periodo 11 aprile- 10 giugno 2001 (senza data).
XIV	Quadro riassuntivo dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e incontri di servizio tenutisi nel periodo 7 agosto 2000- 12 giugno 2001 (senza data).
XV	Verbale del primo Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica dedicato al G8 avvio dell'individuazione delle esigenze commesse al problema della sicurezza (7 agosto 2000).
XVI	Verbale dell'incontro di servizio sulla pianificazione di un progetto-sicurezza relativo alle aree circostanti i siti interessati dal vertice G8 (11 agosto 2000)
XVII	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: valutazione del fabbisogno di uomini e mezzi, e della logistica per l'accasermamento delle forze dell'ordine, proposta di utilizzazione dell'area fieristica (23 agosto 2000).
XVIII	Verbale dell'incontro di servizio relativo al reperimento delle strutture d'accoglienza delle forze dell'ordine (circa 18.000 unità), ipotesi di navi albergo per l'alloggiamento dei contingenti aggregati, problematiche relative alla deviazione del traffico portuale (7 settembre 2000).
XIX	Verbale dell'incontro di servizio inerente alla necessità di allestimento di una sala operativa interforze (18 settembre 2000).
XX	Verbale dell'incontro di servizio inerente la realtà dei movimenti antiglobalizzazione, comunicazione del Prefetto della posizione del Consiglio comunale e provinciale sul tema dell'accoglienza ai manifestanti (20 ottobre 2000).
XXI	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (allargato ai componenti della Struttura di Missione): è presentato il prefetto Aldo Gianni come figura di collegamento tra il Ministero Interno e la C.d.M.; comunicazione dell'avvio dell'attività del gruppo operativo interforze; il Prefetto comunica la richiesta del movimento "Patto di Lavoro" volta ad ottenere un confronto con le istituzioni sul problema dell'accoglienza ai manifestanti (11 gennaio 2001).
XXII	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (allargato al P.G. della Corte d'appello e al Proc Capo della repubblica di Genova): illustrate le modalità operative per consentire l'accesso alla zona rossa durante il vertice e comunicazione della costituzione di un gruppo di lavoro di tre magistrati incaricati di seguire le fattispecie di rilievo giudiziario durante il G8 (5 febbraio 2001).

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
XXIII	Verbale dell'incontro di servizio inerente alla campagna elettorale, le manifestazioni di dissenso, e cantieri aperti in città in preparazione del vertice G8 (12 febbraio 2001).
XXIV	Verbale dell'incontro di servizio dell'incontro con il Segretario Generale del MAE Amb. Umberto Vattani, il quale propone la soluzione delle navi albergo per le delegazioni (31 marzo 2001).
XXV	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (allargato a dirigenti SISDE e SISMI): il Prefetto comunica del mandato ricevuto il 4 aprile dal Pres. del Consiglio per il dialogo con il GSF; informativa sull'incontro del 31 marzo con il Segretario Generale del MAE; ipotesi di attentati terroristici durante il G8, da valutare anche in sede di Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica (9 aprile 2001).
XXVI	Verbale dell'incontro di servizio inerente le presentazione da parte del Genoa Social Forum (GSF) di un documento riassuntivo delle iniziative programmate, con richieste di fornitura di strutture e di servizi di notevole spessore economico (12 aprile 2001).
XXVII	Verbale dell'incontro di servizio (allargato ai componenti della Struttura di Missione) con il Segretario Generale del MAE Amb. Umberto Vattani: sollecitazione da parte del Prefetto Aldo Gianni sulle decisioni relative alle strutture di accoglienza delle delegazioni (19 aprile 2001).
XXVIII	Verbale dell'incontro di servizio (allargato ai componenti della Struttura di Missione) dell'incontro con una delegazione francese in missione preparatoria G8: ulteriori valutazioni scelta alloggiativa su navi-albergo (2 maggio 2001).
XXIX	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: presentazione del piano delle manifestazioni annunciate nel periodo 15 maggio-15 giugno 2001 (10 maggio 2001).
XXX	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: delimitazione della zona rossa e problemi relativi alla circolazione stradale, ferroviaria e marittima (23 maggio 2001).
XXXI	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in cui il Prefetto presenta l'ordinanza contenente le prescrizioni a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (delimitazione zone rossa e gialla) (2 giugno 2001).
XXXII	Verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: il V. Prefetto Vicario illustra nel dettaglio l'ordinanza prefettizia del 2 giugno 2001 (6 giugno 2001).
XXXIII	Verbale della Conferenza regionale ordine e sicurezza pubblica: illustrazione della complessità delle problematiche connesse con l'organizzazione del vertice di Genova interessanti la popolazione della regione Liguria (26 giugno 2001).
XXXIV	Lettera del Prefetto di Genova al Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno in merito alla proposta di una rappresentanza del Coordinamento Nazionale delle Organizzazioni firmatarie del c.d. "Patto di Lavoro" di un tavolo di lavoro permanente per un confronto con le istituzioni coinvolte nell'organizzazione del G8 (29 gennaio 2001)
XXXV	DM Interno contenente una direttiva per l'attuazione del coordinamento della direzione unitaria delle forze di polizia (12 febbraio 2001).
XXXVI	Trasmissione da parte dell'Avvocatura dello Stato del ricorso al TAR Liguria, da parte del Circolo Nuova Ecologia Legambiente - Centro Ligure di Documentazione per la Pace concernente l'illegittimità dell'ordinanza del Prefetto n. 288/DP del 2 giugno 2001 (richiesta di sospensiva) (6 luglio 2001).
XXXVII	Trasmissione da parte dell'Avvocatura dello Stato del ricorso al TAR Liguria, di Bigliuzzi Stefano, Gaggero Maria Grazia e Botto Lavinia, concernente l'illegittimità dell'ordinanza del Prefetto n. 288/DP del 2 giugno 2001 (richiesta di sospensiva) (6 luglio 2001).
XXXVIII	Nota del Prefetto all'Avvocatura distrettuale dello Stato in ordine ai ricorsi al TAR Liguria contro l'ordinanza n. 288/DP del 2 giugno 2001 (8 luglio 2001).
XXXIX	Integrazione della nota dell'8 luglio 2001 (10 luglio 2001).
XL	Appunto del Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza, sui ricorsi al TAR Liguria contro l'ordinanza n. 288/DP del 2 giugno 2001 (10 luglio 2001).
XLI	Ordinanze nn. 571 e 577 del TAR Liguria che respingono le richieste di sospensiva dell'esecuzione dell'ordinanza prefettizia n. 288/DP del 2 giugno 2001 (12 luglio 2001).

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
XLII	Lettera del Prefetto di Genova al Ministero dell'interno che comunica le richieste del GSF in merito alla concessione di spazi e risorse finalizzate alla realizzazione di iniziative nel corso del G8 (20 aprile 2001).
XLIII	Lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Regione Liguria ed altri, con la quale si dà conto della preparazione al G8 e si ribadisce l'esigenza che la Struttura di Missione operi in stretto coordinamento con le istituzioni locali (19 gennaio 2001)
XLIV	Lettera del Coordinamento nazionale del movimento "Sdebitarsi-Un millennio senza debiti" con la quale il movimento, in relazione alla lettera dei movimenti aderenti al GSF sugli spazi a disposizione durante il G8, rimane a disposizione per affrontare il problema degli spazi (23 gennaio 2001).
XLV	Lettera del Min. Plen. Achille Vinci Giacchi al Prefetto di Genova nella quale si comunica che è stato affidato all'Arch. Margherita Paolini un incarico di coordinamento di tutte le iniziative riconducibili alle ONG (30 gennaio 2001).
XLVI	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si delega il Ministro degli Affari esteri ad esercitare i compiti del Presidente del Consiglio dei ministri concernenti l'attuazione della L. n. 149/2000, avvalendosi della Struttura di Missione (2 febbraio 2001)
XLVII	Lettera del Prefetto di Genova al Min. Plen. Achille Vinci Giacchi con la quale si rende noto che l'Arch. Margherita Paolini ha incontrato, in data 8 febbraio 2001, il Sindaco di Genova, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale e il delegato del Presidente della Regione per una valutazione collegiale in ordine all'attività delle ONG che intendono manifestare durante il G8 (9 febbraio 2001).
XLVIII	Lettera delle organizzazioni aderenti al GSF al Prefetto di Genova , con la quale tali organizzazioni richiedono spazi per manifestazioni del GSF e per le iniziative culturali e spettacolari, spazi e le strutture per l'accoglienza, nonché richieste per le iniziative di piazza del periodo 19-21 luglio 2001 (11 aprile 2001)
XLIX	Lettera del Prefetto al Presidente Bruno di trasmissione di una nota di sintesi in cui sono indicati gli incontri svoltisi con i rappresentanti dei movimenti del dissenso, con n. 14 allegati documenti (11 agosto 2001)

**H - Vicedirettore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria,  
dott. Emilio DI SOMMA**

*Audito nella seduta del 9 agosto 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Fonogramma del Capo del dipartimento f.f. Mancuso dell'Amministrazione penitenziaria ai Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria di Torino, Milano, Bologna e Firenze per l'individuazione di un contingente di personale da impiegare in occasione del Vertice G8 (19 giugno 2001)
II	Trasmissione al Dr. Alfonso Sabella di copia dell'ordine di servizio n. 886 del 28 giugno 2001, relativo all'incarico conferitogli in occasione del G8 di Genova (28 giugno 2001).
III	Lettera al Vice Capo della Polizia Vicario Prefetto Andreassi - Struttura di Missione per il G8 - inerente l'allocatione degli arrestati o fermati e il contributo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (7 luglio 2001).
IV	Richiesta di locali per l'istituzione temporanea di Uffici Matricola in occasione del G8 da parte della legione Carabinieri Liguria, Comando provinciale di Genova (7 luglio 2001).
V	Lettera al Prefetto di Genova sull'impiego del personale penitenziario durante il G8 (7 luglio 2001).
VI	Lettera al Prefetto di Genova relativa all'allocatione presso strutture sanitarie di eventuali detenuti con condizioni incompatibili con la detenzione carceraria (9 luglio 2001).

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
VII	Lettera ai Direttori degli istituti penitenziari di Alessandria (Don Soria e S. Michele), Genova (Marassi e Pontedecimo), Pavia, Vercelli, Voghera, e ai Coordinatori sanitari dei siti Forte S. Giuliano e Bolzaneto, inerente l'intervento dell'Amministrazione Penitenziaria a Genova per il G8 (9 luglio 2001).
VIII	Lettera ai Provveditori regionali dell'Amministrazione Penitenziaria della Liguria, della Lombardia, del Piemonte e Valle d'Aosta, al Dirigente responsabile del GOM (Gruppo Operativo Mobile) e al Direttore del Servizio Centrale Traduzioni di Roma, inerente l'intervento dell'Amministrazione Penitenziaria a Genova per il G8 (9 luglio 2001).
IX	Lettera al Presidente del Tribunale di Genova, al Procuratore della Repubblica di Genova, al Presidente della Sezione GIP presso il Tribunale di Genova (ed altri), inerente comunicazioni tra Autorità Giudiziaria e Istituti Penitenziari durante il G8 (18 luglio 2001).
X	DM Giustizia che stabilisce l'utilizzazione a fini detentivi, con decorrenza immediata e fino al 24 luglio 2001, di alcuni locali della Caserma del reparto mobile della Polizia di Stato Genova-Bolzaneto e della Caserma Carabinieri Comando Provinciale di Genova (12 luglio 2001).
XI	Lettera alla Questura di Genova inerente lo svolgimento del servizio del Nucleo Traduzioni del Corpo di Polizia, in merito all'opportunità di intraprendere iniziative per salvaguardare l'incolumità del personale di scorta e degli arrestati (19 luglio 2001),
XII	Lettera al Vice Capo della Polizia Vicario Prefetto Andreassi - Struttura di Missione per il G8 - (ed altri), inerente al piantonamento degli arrestati presso l'ospedale S. Martino di Genova (20 luglio 2001).
XIII	Lettera al Vice Capo della Polizia Vicario Prefetto Andreassi - Struttura di Missione per il G8 - (ed altri), inerente l'intervento dell'Amministrazione Penitenziaria a Genova per il G8 (22 luglio 2001).
XIV	Lettera al Provveditore Generale della Liguria e al Direttore della Casa circondariale di Genova Marassi relativa a disposizioni di servizio relative all'ispettore Lorenzo Patti e trasmissione di nota del P.G. della Repubblica di Genova indirizzata al Capo del D.A.P. e allo scrivente Dr. Sabella a testimonianza del servizio reso per la Magistratura genovese con n. 9 allegati documenti (26 luglio 2001)
XV	Nota al Procuratore della Repubblica di Genova in merito a presunte violenze commesse nel sito penitenziario di Genova-Bolzaneto con n. 1 allegati (26 luglio 2001)
XVI	Trasmissione di copia del Provvedimento del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che dispone la nomina di una commissione paritetica con funzioni ispettive in relazione agli accertamenti necessari all'individuazione di presunti episodi di violenza avvenuti nelle caserme Bolzaneto e San Giuliano da parte di agenti di polizia penitenziaria, (2 agosto 2001).
XVII	Richiesta da parte della procura della Repubblica di Genova, presso il Tribunale di Genova, sezione di Polizia Giudiziaria, di inviare presso la medesima sezione in data odierna un operatore GOM con uniforme completa indossata in occasione del servizio compiuto a Genova nel periodo 19-22 luglio, in occasione del G8, con n. 2 allegati documenti (6 agosto 2001).
XVIII	Lettera ai Direttori degli istituti penitenziari di Alessandria (Don Soria e S. Michele), Genova (Marassi e Pontedecimo), Pavia, Vercelli, Voghera, inerente l'intervento dell'Amministrazione penitenziaria a Genova durante il G8 (13 luglio 2001).
XIX	Lettera del Cons. Giuseppe Magno, Direttore Generale del Dipartimento Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, che trasmette copia del DM Giustizia 9 luglio 2001 con il quale viene istituita dal 12 al 28 luglio 2001 presso il carcere di Bollate, una sezione del Centro di prima accoglienza di Milano (10 luglio 2001).
XX	Nota dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia in ordine all'istituzione, con DM 19 febbraio 1999 (in allegato), del Gruppo Operativo Mobile (GOM) (19 febbraio 1999).
XXI	Appunto per il Ministro della Giustizia in merito all'impiego della polizia Penitenziaria durante il G8 (12 luglio 2001).
XXII	Sintesi dell'intervento del Dr. Di Somma, Vice Capo del DAP, presso il Comitato paritetico delle Commissioni Affari costituzionali della Camera e del Senato in data 9 agosto 2001, per l'indagine conoscitiva sui fatti accaduti durante il G8.

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
XXIII	Appunto riservato al Cons. Sabella inviato dal dirigente del GOM, Gen. Mattiello, in merito ai presunti pestaggi effettuati nella caserma di Bolzaneto, con allegati 3 rapporti di servizio (26 luglio 2001).
XXIV	Trasmissione del verbale di denuncia contro ignoti del Comando Polizia Penitenziaria Genova-Marassi alla Procura della Repubblica di Genova ed altri in merito ai reati commessi il 20 luglio 2001, ore 13.30-14.30 alla Casa circondariale di Genova-Marassi (26 luglio 2001).
XXV	Lettera del Dr. Alfonso Sabella al Dirigente del GOM ed altri inerente alla comunicazione dei soggetti responsabili delle traduzioni e piantonamenti e dei soggetti responsabili i siti penitenziari delle caserme di Bolzaneto e Forte S. Giuliano (16 luglio 2001).
XXVI	Ordine di servizio del Direttore del Servizio Centrale traduzione e piantonamenti del DAP, Generale Claudio Ricci, inerente all'organizzazione e coordinamento delle traduzioni presso gli istituti penitenziari dei soggetti arrestati presso Forte S. Giuliano durante le manifestazioni di piazza durante il G8 (10 luglio 2001).
XXVII	Lettera del Dr. Alfonso Sabella al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria inerente la nomina dei presidi sanitari istituiti in occasione del G8, con n. 3 allegati, di cui 2 di nomina di presidi (7 luglio 2001).
XXVIII	Lettera di trasmissione del, Dr. Alfonso Sabella, della relazione presentata dal responsabile della sicurezza del sito penitenziario istituito presso il Comando Provinciale Carabinieri di Forte S. Giuliano concernente le manifestazioni di protesta tenutesi il 20 luglio 2001 all'esterno della stessa struttura in occasione del G8 (22 luglio 2001).
XXIX	Lettera di ringraziamento alle Forze di Polizia del Presidente della Sezione GIP del Tribunale di Genova, con allegati n. 1 documenti (26 luglio 2001).
XXX	Lettera del Capo del dipartimento f.f. Mancuso dell'Amministrazione penitenziaria al Direttore dell'Ufficio 3° in merito agli articoli di stampa su presunti maltrattamenti ad opera del GOM in Genova-Bolzaneto con allegati n. 1 documenti (26 luglio 2001).
XXXI	Lettera del Dr. Alfonso Sabella al Capo Del DAP in merito all'opportunità di integrare l'incarico ispettivo, conferito al fine di accertare eventuali atti di violenza commessi da appartenenti all'Amministrazione Penitenziaria presso il sito penitenziario istituito presso la Caserma Bolzaneto, in seguito agli articoli di stampa pubblicati dal quotidiano "La Repubblica" in data 26 luglio 2001, durante il G8, con la nomina di un'apposita Commissione ispettiva, con allegati n. 2 documenti (31 luglio 2001).
XXXII	Dati del DAP concernenti il totale degli immatricolati durante il G8 (senza data).
XXXIII	Lettera del Dr. Alfonso Sabella al Capo Del DAP concernente informazioni e considerazioni in merito ai fatti avvenuti presso i due siti penitenziari Forte S. Giuliano e Bolzaneto durante il G8, in relazione agli articoli di stampa pubblicati dal quotidiano "La Repubblica" in data 26 luglio 2001, con allegata pianta planimetrica (26 luglio 2001).

## I - Ministro degli affari esteri, amb. Renato RUGGIERO

*Audito nella seduta del 7 settembre 2001*

NUMERO DOCUMENTO	OGGETTO
I	Documentazione fornita dal Capo della struttura di Missione G8.
II	Corrispondenza tra Ministri.
III	Corrispondenza tra Capo della Polizia, Segretario generale, Capo struttura G8 ed altri.
IV	Altre comunicazioni.
V	Contatti intervenuti a seguito del Vertice di Genova tra il Ministero degli esteri e ambasciate a Roma o tramite ambasciate d'Italia all'estero.
VI	Relazione inerente l'audizione del ministro Renato Ruggiero innanzi al Comitato paritetico
VII	Raccolta di atti riguardanti l'arresto di cittadini stranieri durante il Vertice G8
VIII	Testo della dichiarazione iniziale del Ministro Ruggiero all'incontro con i rappresentanti del GSF del 28 giugno 2001